



ORIGINALE

COMUNE DI CAVALLERMAGGIORE

(PROVINCIA DI CUNEO)

DELIBERAZIONE

N. 55/04

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria di prima convocazione – Seduta pubblica

OGGETTO: *Classificazione acustica del territorio comunale ai sensi LR n. 52/2000 – Esame osservazioni e controdeduzioni – Approvazione ed adozione definitiva della classificazione acustica - Provvedimenti*

L'anno *duemilaquattro* addì *ventinove* del mese di *settembre* alle ore *21,00* nella Sala delle adunanze consiliari.

Previo l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali. All'appello risultano:

	Presente	Assente
BARAVALLE Michele – Sindaco	sì	
RACCA Domenico	sì	
TOSELLI Chiara	sì	
TESTA Sebastiano	sì	
PASCHETTA Valter	sì	
MARTINI Teresa in DE PALO	sì	
GATTINO Gian Franco	sì	
CAVALLO Francesco		sì
ABRATE Alessandro	sì	
LAMBERTI Violetta in LONGO	sì	
ALASIA Giuseppe	sì	
ALLASIA Bruna in TESTA	sì	
MANA Mauro	sì	
GHIGO Emma in FERRERO		sì
TOSCO Lorenzo		sì
VANZETTI Valerio	sì	
PIACENZA Valentino	sì	
TOTALE	14	3

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Sig. *ANGRISANO Dr. Gabriele*, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. *BARAVALLE Michele* – *Sindaco pro-tempore*, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



Su relazione dell'Assessore all'Urbanistica e LL.PP. GATTINO GianFranco;

Preso atto degli interventi dei consiglieri comunali (allegato G);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati i contenuti della propria deliberazione n. 16 del 29 marzo 2004 ad oggetto: "Avvio procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale ai sensi L.R. n. 52/2000 - Adozione proposta di zonizzazione acustica" ;

Datto atto che con la suddetta deliberazione n. 16 del 29 marzo 2004 veniva:

- 1) adottata la proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale, così come redatta dall'arch. VIDOTTO PierGiorgio e dall'Ing. STORACE Roberto, costituita dai seguenti elaborati:

- Quadro normativo
- Relazione descrittiva di accompagnamento alla proposta (art. 3, comma 3, lett. a) Legge Regionale 52/2000
- Elaborati grafici riferiti alla FASE I - II del Piano di zonizzazione acustica:
 - Tavola "GENERALE" in scala 1/10000
 - Tavola "CONCENTRICO" in scala 1/2000
 - Tavola "ZONA SUD" in scala 1/2000
 - Tavola "ZONA NORD" in scala 1/2000
 - Tavola "FRAZIONE FORESTO" in scala 1/2000
 - Tavola "FRAZIONE MADONNA DEL PILONE" in scala 1/2000
- Elaborati grafici riferiti alla FASE III del Piano di zonizzazione acustica:
 - Tavola "GENERALE" in scala 1/10000
 - Tavola "CONCENTRICO" in scala 1/2000
 - Tavola "ZONA SUD" in scala 1/2000
 - Tavola "ZONA NORD" in scala 1/2000
 - Tavola "FRAZIONE FORESTO" in scala 1/2000
 - Tavola "FRAZIONE MADONNA DEL PILONE" in scala 1/2000
- Elaborati grafici riferiti alla FASE IV del Piano di zonizzazione acustica:
 - Tavola "GENERALE" in scala 1/10000
 - Tavola "CONCENTRICO" in scala 1/2000
 - Tavola "ZONA SUD" in scala 1/2000
 - Tavola "ZONA NORD" in scala 1/2000
 - Tavola "FRAZIONE FORESTO" in scala 1/2000
 - Tavola "FRAZIONE MADONNA DEL PILONE" in scala 1/2000;

- 2) deliberato di avviare la procedura di classificazione acustica del Territorio Comunale trasmettendo alla Provincia ed ai Comuni limitrofi l'elaborato contenente la suddetta proposta di zonizzazione acustica, dandone contestualmente avviso tramite affissione all'Albo Pretorio per trenta giorni (con l'indicazione dell'ufficio comunale in cui la proposta è disponibile all'esame da parte del pubblico) nonché pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

Preso atto che:

- la sopra citata procedura s'intende avviata il giorno 15 aprile 2004, data di affissione dell'avviso di avvio della procedura di classificazione acustica del Territorio Comunale di Cavallermaggiore all'Albo Pretorio del Comune e di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (n. 15 del 15 aprile 2004) nonché di trasmissione alla Provincia di Cuneo, all'A.R.P.A.-Dipartimento Provinciale di Cuneo ed Comuni limitrofi, degli atti relativi alla proposta di classificazione acustica del territorio adottata con D.C.C. n. 16/2004;
- da tale data decorrono i termini indicati dal 1° e 2° comma dell'art. 7 della L.R. 20 ottobre 2000, n. 52 per la presentazione di rilievi e proposte;
- si è inoltre provveduto a dare notizia dell'avvio della procedura di classificazione acustica del Territorio Comunale e dei termini indicati dal 1° e 2° comma dell'art. 7 della L.R. 20.10.2000, n. 52 per la presentazione di rilievi e proposte, mediante avviso su due settimanali locali nonché sul sito internet dell'Amministrazione Comunale;

Constatato che:

entro i termini previsti dal 1° e 2° comma dell'art. 7 della L.R. 20.10.2000, n. 52, sono pervenute le seguenti note di "proposte/osservazioni":

- 1) nota della Provincia di Cuneo - Area Funzionale del territorio (Settore Tutela Ambiente), pervenuta al Prot. n. 6253 del 5 luglio 2004 (Allegato "B");
 - 2) nota del Sig. RABBIA Bartolomeo, pervenuta al ns. Prot. n. 4749 del 19 maggio 2004 (Allegato "C");
 - 3) nota del Sig. BIRAGHI Ferruccio (per conto Ditta BIRAGHI s.p.a), pervenuta al ns. Prot. n. 6677 del 19 luglio 2004 (Allegato "D");
 - 4) nota dell'Unione Industriale della Provincia di Cuneo, pervenuta al ns. Prot. n. 3965 del 30 aprile 2004 (Allegato "E");
- non sono pervenute note di "proposte/osservazioni" dopo i termini di scadenza previsti dal 1° e 2° comma dell'art. 7 della L.R. 20.10.2000, n. 52;

Ritenuto di doversi esprimere in merito alle osservazioni di cui al precedente capoverso, avvalendosi per la predisposizione delle controdeduzioni della consulenza dell'Arch. VIDOTTO Pier Giorgio di Savigliano e dell'Ing. STORACE Roberto di Cuneo (Tecnici incaricati dall'Amministrazione Comunale della redazione del Piano di classificazione (o zonizzazione) acustica del Territorio Comunale;

Preso atto dei contenuti dell'elaborato "OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI" (Allegato "F"), predisposto dai suddetti consulenti del Comune Arch. VIDOTTO Pier Giorgio ed Ing. STORACE Roberto;

Vista la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 14 novembre 1997;

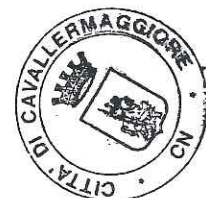
Vista la Legge Regionale 20 ottobre 2000, n. 52 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85-3802;

Visto il Piano Regolatore Generale Comunale adottato con D.C.C. n. 165/89 del 13 luglio 1989 e successivamente approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione n. 105-15567 in data 4 giugno 1992;



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



Viste le seguenti due varianti strutturali apportate allo stesso:

- I^a variante al P.R.G.C. approvata dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 36-19837 in data 9 giugno 1997;
- II^a variante al P.R.G.C. approvata dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 4-1520 in data 5 dicembre 2000;

Viste le seguenti varianti cosiddette "parziali" apportate allo stesso:

- variante n. 3 al P.R.G.C. (I^a variante parziale per trasposizione cartografica del P.R.G.C. vigente) approvata con D.C.C. n. 54/2000 in data 20 settembre 2000;
- variante n. 4 al P.R.G.C. (II^a variante parziale) approvata con D.C.C. n. 1/2001 in data 7 febbraio 2001;
- variante n. 5 al P.R.G.C. (III^a variante parziale) approvata con D.C.C. n. 38/2001 in data 10 settembre 2001;
- variante n. 6 al P.R.G.C. (IV^a variante parziale) approvata con D.C.C. n. 14/2002 in data 19 aprile 2002;
- variante n. 7 al P.R.G.C. (V^a variante parziale) approvata con D.C.C. n. 10/2003 in data 26 febbraio 2003;
- variante n. 8 al P.R.G.C. (VI^a variante parziale) approvata con D.C.C. n. 42/2003 in data 16 luglio 2003;
- variante n. 9 al P.R.G.C. (VII^a variante parziale) approvata con D.C.C. n. 43/2003 in data 16 luglio 2003;
- variante n. 10 al P.R.G.C. (VIII^a variante parziale) approvata con D.C.C. n. 26/2004 in data 7 giugno 2004;

Vista la D.C.C. n. 54 del 29.09.2004 ad oggetto: "Modificazioni al P.R.G.C. ai sensi dell' 8° comma dell'art. 17 della Legge Regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i. - Provvedimenti.";

Vista la proposta di classificazione acustica del territorio comunale, così come redatta (a seguito delle sopra citate controdeduzioni nonché dei contenuti delle D.C.C. n. 26/2004 e n. 54/2004) dall'Arch. VIDOTTO PierGiorgio e dall'Ing. STORACE Roberto, costituita dai seguenti elaborati:

- Quadro normativo
- Relazione descrittiva di accompagnamento alla proposta (art. 3, comma 3, lett. a) Legge Regionale 52/2000
- Elaborati grafici riferiti alla FASE I - II del Piano di zonizzazione acustica:
 - Tavola "GENERALE" in scala 1/10000
 - Tavola "CONCENTRICO" in scala 1/2000
 - Tavola "ZONA SUD" in scala 1/2000
 - Tavola "ZONA NORD" in scala 1/2000
 - Tavola "FRAZIONE FORESTO" in scala 1/2000
 - Tavola "FRAZIONE MADONNA DEL PILONE" in scala 1/2000
- Elaborati grafici riferiti alla FASE III del Piano di zonizzazione acustica:
 - Tavola "GENERALE" in scala 1/10000
 - Tavola "CONCENTRICO" in scala 1/2000
 - Tavola "ZONA SUD" in scala 1/2000
 - Tavola "ZONA NORD" in scala 1/2000
 - Tavola "FRAZIONE FORESTO" in scala 1/2000
 - Tavola "FRAZIONE MADONNA DEL PILONE" in scala 1/2000
- Elaborati grafici riferiti alla FASE IV del Piano di zonizzazione acustica:
 - Tavola "GENERALE" in scala 1/10000
 - Tavola "CONCENTRICO" in scala 1/2000
 - Tavola "ZONA SUD" in scala 1/2000
 - Tavola "ZONA NORD" in scala 1/2000
 - Tavola "FRAZIONE FORESTO" in scala 1/2000
 - Tavola "FRAZIONE MADONNA DEL PILONE" in scala 1/2000;



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO





CITTÀ DI CAVALLERMAGGIORE

Provincia di Cuneo

ALLEGATO "A" alla D.C.C. n. 55 del 29 settembre 2004

OGGETTO: *Classificazione acustica del territorio comunale ai sensi L.R. n. 52/2000 – Esame osservazioni e controdeduzioni – Approvazione ed adozione definitiva della classificazione acustica – Provvedimenti.*

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto di propria competenza esprime, ai sensi dell'art. 49 della D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto il seguente parere:

FAVOREVOLE -

Lì 25 settembre 2004



IL RESPONSABILE UFFICIO URBANISTICA

[Handwritten signature]

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto di propria competenza esprime, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto il seguente parere:

Lì

IL RESPONSABILE UFF. CONTABILE

Segreteria/Consiglio/parere

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



RACCOMANDATA A.R.

^B
Allegato alla delibera C.C.

n. 55 del 29 SET. 2004



**PROVINCIA
di CUNEO**

GM/GC

C.so Nizza, 21 - 12100 CUNEO

Tel. (0171)445111 - Fax (0171)698620

Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044

www.provincia.cuneo.it ; email urp@provincia.cuneo.it

AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO

Settore TUTELA AMBIENTE

N. 36164 / 3.5.7/59 di prot. - Allegati n.

Risposta alla nota

**OGGETTO: L. 447/95, L.R. 52/00 Classificazione
acustica del territorio comunale.
Rilievi e proposte.**

COMUNE DI CAVALLERMAGGIORE
CUNEO

05 LUG. 2004

N. Prot.

Cat. R. Classe. Fasc.

III. ^{mo} Sig. Sindaco
del Comune di
12030 CAVALLERMAGGIORE
e p.c.

Spett.le Regione Piemonte
Direzione Regionale Pianificazione e
Gestione Urbanistica
C.so Bolzano 44
10100 TORINO

Spett.le Regione Piemonte
Assessorato Ambiente
Settore Risanamento Acustico ed
Atmosferico
Via Principe Amedeo 17
10123 TORINO

Spett.le ARPA
Dipartimento Provinciale di Cuneo
Via M. D'Azeglio 4
12100 CUNEO

Con riferimento all'avvio della procedura di classificazione acustica del territorio comunale, comunicato da codesto Spett.le Comune alla scrivente con nota prot. n. 3369 del 15/04/2004, si fa presente che l'elaborato tecnico è stato esaminato dal gruppo di lavoro, costituito da questa Provincia con DGP n.362 del 28/05/2003, cui ha partecipato anche personale del Dipartimento Provinciale ARPA di Cuneo.

A conclusione del lavoro si formulano, ai sensi del comma 2 art. 7 L.R. 52/00, i seguenti rilievi:

1. la classificazione acustica è stata correttamente eseguita sulla Variante 9 del PRGC vigente, come previsto dalle Linee Guida Regionali;
2. i ricettori sensibili sono stati correttamente posti in classe I e si apprezza la discreta estensione delle zone residenziali in classe II. Si richiede, tuttavia, di ponderare attentamente la scelta di assegnare classe I alle aree verdi ed attrezzature per interesse comune nelle zone del concentrico: di solito tale classe è riservata alle zone protette con vocazione naturalistica mentre le aree verdi di quartiere assumono le caratteristiche della zona a cui sono riferite;
3. le aree industriali sono state poste in classe V: a tal proposito si rammenta che le Linee Guida regionali suggeriscono per questo tipo d'insediamenti, in assenza di insediamenti abitativi ad esclusione di quelle connessi all'attività industriale, l'uso della classe VI ;
4. per quanto riguarda la fase III si ritiene opportuno far presente che:
 - 4.1. non è chiaro il criterio per cui l'omogeneizzazione dell'area artigianale in via XXIV Maggio ha penalizzato una vasta zona residenziale posta in classe III mentre in altri casi (es. Via

Martinetto, Via Michelangelo, Via Giotto, Via Sommaria, via I Maggio) si è mantenuta la classe II;

- 4.2. si osserva un cambio di classe di alcune zone senza che ciò derivi da alcun processo d'omogeneizzazione (aree comprese tra la ferrovia da Cavallermaggiore e la ferrovia da Cuneo)
5. relativamente alle aree destinate a spettacolo temporaneo, mobile o all'aperto, poiché alcune di esse si collocano in adiacenza a zone residenziali, si richiama come l'ubicazione di queste aree debba "minimizzare il disagio alla popolazione residente nelle vicinanze", si richiama inoltre l'obbligo di adozione del regolamento di cui all'art. 5, comma 5 della L.R. 52/00, con il quale il Comune deve stabilire regole per la gestione e l'autorizzazione delle attività in oggetto;
6. per quanto riguarda l'inserimento delle fasce cuscinetto si rileva che:
 - 6.1. avrebbero potuto, in alcuni tratti, essere inserite nella zona di classe superiore, in conformità a quanto previsto dalle direttive regionali;
 - 6.2. in alcuni casi sono state interrotte in corrispondenza delle infrastrutture di trasporto senza motivazione;
7. alla luce delle osservazioni effettuate, si chiede di valutare la probabile presenza, al termine del processo di zonizzazione acustica, di accostamenti critici all'interno del territorio comunale ed evidenziarli nella relazione tecnica descrittiva;
8. si è rilevato, inoltre, un accostamento critico con il comune di Cavallerleone in corrispondenza della fascia di rispetto del torrente Maira posta in classe I nel territorio di tale Comune e in classe III nel Comune di Cavallermaggiore;
9. è pervenuta un'osservazione da parte della ditta Rabbia Bartolomeo con la richiesta di rivalutare la classe acustica attribuita alla propria officina deposito trebbiatrici: dalla cartografia relativa alla fase I e II tuttavia non è stato possibile individuare tale area che sembrerebbe quindi essere stata posta in classe II già precedentemente al processo di omogeneizzazione descritto;

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL RESPONSABILE U.A.
p.i. Guido MARINO

RABBIA BARTOLOMEO

Sede : Via Priocco, 23/D
Dom. fisc.: Via Priocco, 23/C
Tel. 0172/382101
CAVALLERMAGGIORE (CN)
L.c.d.f.: Via Cambiani, 3 - SAVIGLIANO
Cod. Fisc. RBB BTL 58T30 F330M
Part. IVA 01799930043



Allegato alla delibera C.C.
n. 55 del 29 SET. 2004

Ill.mo Signor

**SINDACO del Comune di
CAVALLERMAGGIORE**
Via Roma, 104

Spett.le

PROVINCIA di CUNEO

C.so Nizza, 21

12100 - CUNEO

Oggetto: Osservazioni e proposte - Delibera C.C. n. 16/04 del 29.03.2004

- Proposta di zonizzazione acustica del Territorio Comunale -

Il sottoscritto Rabbia Bartolomeo, nato a Monasterolo di Savigliano il 30 dicembre 1958,
in qualità di titolare della ditta omonima,
con sede in Cavallermaggiore, via Priocco, 23/d
partita IVA 01799930043.

Premesso

- che l'Amministrazione Comunale di Cavallermaggiore con riferimento alla Legge Regionale 20 ottobre 2000 n. 52, con Delibera del Consiglio Comunale in data 29 marzo 2004 n. 16 ha approvato il **Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale**, predisposto in collaborazione con "l'Arch. Vidotto e l'Ing. Vidotto".

Osserva

- che la ditta Rabbia Bartolomeo, è titolare di insediamento destinato ad officina-elettrauto;
 - individuata nel piano di zonizzazione come *Officina di deposito trebbiatrici*, in via Priocco, 23/d.
- che il Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale ha preso in considerazione l'impianto esistente, con attribuzione della "classe 4" nelle fasi 1 e 2 ed omogeneizzazione in "classe 2".



- che l'attività esistente comporta sicuramente delle emissioni superiori alla classe 2, trattandosi di operazioni su macchine agricole-industriali (trebbiatrici - macchine di movimento terra ed altro) che vengono riparate principalmente nei periodi estivi (essendo utilizzate in quei periodi) ed anche nelle ore notturne (ovvero nei periodi di non utilizzazione delle macchine operatrici).

Propone

In considerazione che l'attività è preesistente alla futura zona residenziale prevista nel P.R.G.C. che la signoria Vs. voglia classificare il ns. impianto di via Priocco, 23/d, in classe V. al fine di garantire la continuità dell'attività in corso.

Ringraziando anticipatamente della Vs. attenzione, porge distinti ossequi.
Cavallermaggiore li. 19.05.2004.

RABBIA BARTOLOMEO

Sede : Via Priocco, 23/D
Dom. fisc.: Via Priocco, 23/C
Tel. 072/382101
CAVALLERMAGGIORE (CN)
L.c.d.f. Via Cambiani, 3 - SAVIGLIANO
Cod. Fisc. RBB BTL 59130 F330M
Part. IVA 01799930043



BIRAGHI S.p.A. - VIA CUNEO, 1
12030 CAVALLERMAGGIORE (CN) - ITALY
TELEFONO / PHONE: +39-0172-3801
FAX: +39-0172-380298
CODICE FISCALE / PARTITA IVA: 00486510043
www.biraghi.it - biraghi@biraghi.it

BANCA DI ROMA:
BIC: BROMIT1T25
IBAN: IT54Y0300246770000000001155
UNICREDIT BANCA D'IMPRESA:
BIC: UNCRIT2VSAL
IBAN: IT28G03226467700000009140564

Allegato ^D alla delibera ^{CC}
n. 55 del 29



Dal 1934. Piacere, formaggi.

Cavallermaggiore, 13-07-04



Spett.le Presidente della
Provincia di Cuneo
C.so Nizza, 21
12100 Cuneo.

Spett.le Signor Sindaco
Comune di Cavallermaggiore

Oggetto: Osservazioni alla Delibera del Consiglio Comunale n.° 16 del 29-03-2004 avente come oggetto "Avvio procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale ai sensi L.R. n.° 52/2000 - Adozione proposta di zonizzazione acustica.

Con delibera del Consiglio Comunale n.° 16 del 29-03-2004 il Comune di Cavallermaggiore ha adottato la proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale di Cavallermaggiore (CN) ai sensi della L.R. n.° 52/2000.

Stante quanto sopra premesso il sottoscritto Biraghi Ferruccio, nato a Lodi il 22-02-1909, residente in Cavallermaggiore, Via Cuneo n.° 1, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della Ditta Biraghi S.p.A. con sede in Via Cuneo n.° 1 Cavallermaggiore (CN), a seguito della presa visione della Delibera del Consiglio Comunale di cui all'oggetto, tenuto conto dell'ubicazione dello stabilimento produttivo in cui è attualmente svolta l'attività casearia, ha interesse attuale e concreto a presentare osservazioni alla sopra citata proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



Dal 1934. Piacere, formaggi.

Pertanto il sottoscritto Ferruccio Biraghi, nella sua qualità di legale rappresentante della Ditta Biraghi S.p.A., formalmente espone le seguenti osservazioni.

- 1) La cartografia della fase 4 non rappresenta la situazione attuale dello stabilimento Biraghi S.p.A. In essa mancano tutti i fabbricati dislocati verso l'acquedotto comunale, realizzati dagli anni 70 in poi. La situazione riportata in cartografia è pertanto antecedente agli anni settanta. La disposizione attuale dei fabbricati è quella riportata nella cartografia della fase 3. Per maggior precisione si allega un estratto della cartografia del P.R.G.C. riportante la situazione aggiornata dei fabbricati della Biraghi S.p.A., che viene indicato come Allegato n.° 1. Stante quanto sopra riportato si richiede l'aggiornamento della cartografia stessa.
- 2) La fascia cuscinetto di classe 4 che è stata inserita sul lato dello stabilimento verso l'ex. Piazzale Einaudi, va a lambire la Centrale termica dello stabilimento e il reparto di Essiccamento del Siero di latte, zone queste dello stabilimento decisamente rumorose. L'ex. Piazzale Einaudi è di proprietà della Biraghi S.p.A. e rientra interamente nella classe 3 "Aree di tipo misto". Per non subire penalizzazioni al riguardo della posizione della centrale termica e del reparto essiccamento siero di latte si richiede, pertanto, di spostare di circa 30 m la fascia cuscinetto di classe 4 sull'ex. Piazzale Einaudi. In questo modo la fascia di classe 4 sarebbe decisamente più lontana dai due reparti maggiormente rumorosi, andando ad interessare solamente parte del laboratorio di analisi, il negozio e parte dei reparti di confezionamento. Altresì, salvo piccole modifiche da apportarsi all'area dove ha

BIRAGHI S.p.A. - VIA CUNEO, 1
10030 CAVALLERMAGGIORE (CN) - ITALY
TELEFONO / PHONE: +39-0172-3801
FAX: +39-0172-380298
CODICE FISCALE / PARTITA IVA: 00486510043
www.biraghi.it - biraghi@biraghi.it

BANCA DI ROMA:
BIC: BROMIT1T25
IBAN: IT54Y0300246770000000001155
UNICREDIT BANCA D'IMPRESA:
BIC: UNCRI2VSAL
IBAN: IT28G03226467700000009140564



Dal 1934. Piacere, formaggi.

sede l'attuale macelleria, trasformando parte dell'area da classe 3 a classe 4, si manterrebbe il passaggio omogeneo da una classe all'altra. Inoltre, andando a praticare questo spostamento sarebbe utile anche lo spostamento di una parte della fascia cuscinetto in maniera tale da interessare il piazzale di accesso allo stabilimento, piazzale verso la linea ferroviaria Cuneo - Torino. In questo modo, una parte consistente di questo piazzale, sempre di proprietà Biraghi, passerebbe dalla classe 3 alla classe 4 ampliando la classe 5 dello stabilimento. La proposta di cui sopra è stata cartograficamente esemplificata nell'allegato n.° 2.

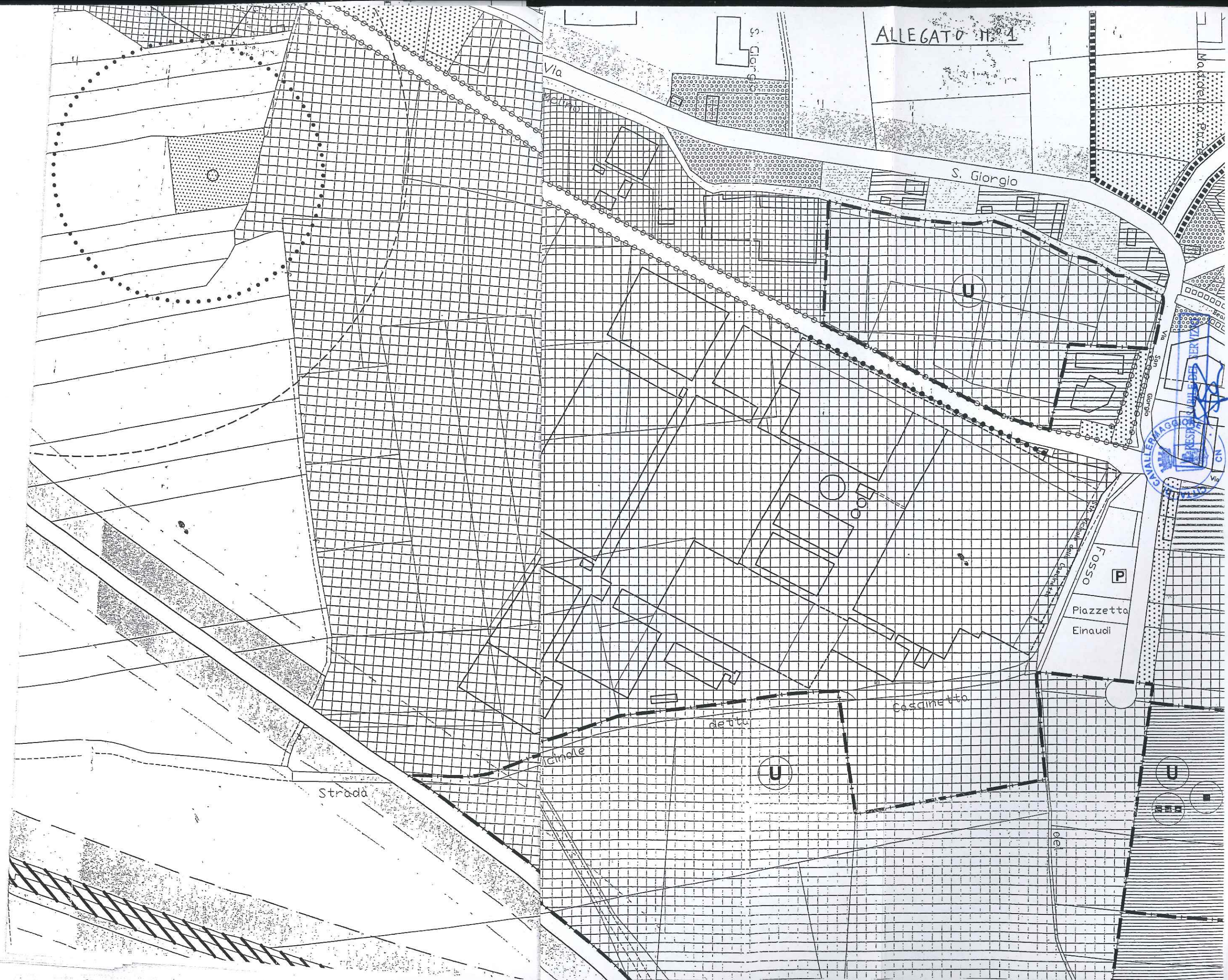
- 3) La Biraghi S.p.A. tra i progetti futuri contempla anche la realizzazione di un impianto di co - generazione per la produzione di energia elettrica e termica. Un impianto di questo genere, dai dati in nostro possesso, raggiunge circa i 90 dB, inoltre con notevole certezza lavorerebbe anche durante le ore notturne, producendo vapore per le utenze che lavorano durante la notte e l'energia elettrica prodotta in esubero verrebbe venduta ai gestori nazionali dell'energia. Stante quanto sopra riportato, si ritiene opportuno richiedere la trasformazione della zona centrale dello stabilimento da classe 5 "Aree prevalentemente industriali" alla classe 6 "Aree esclusivamente industriali" mantenendo ovviamente le due fasce cuscinetto, larghe ciascuna 50 m, una di classe 4 e una di classe 5. Il tutto è stato graficamente descritto nell'allegato n.° 3.

Confidando nella benevola considerazione della presente, con l'occasione si porgono Distinti Saluti.

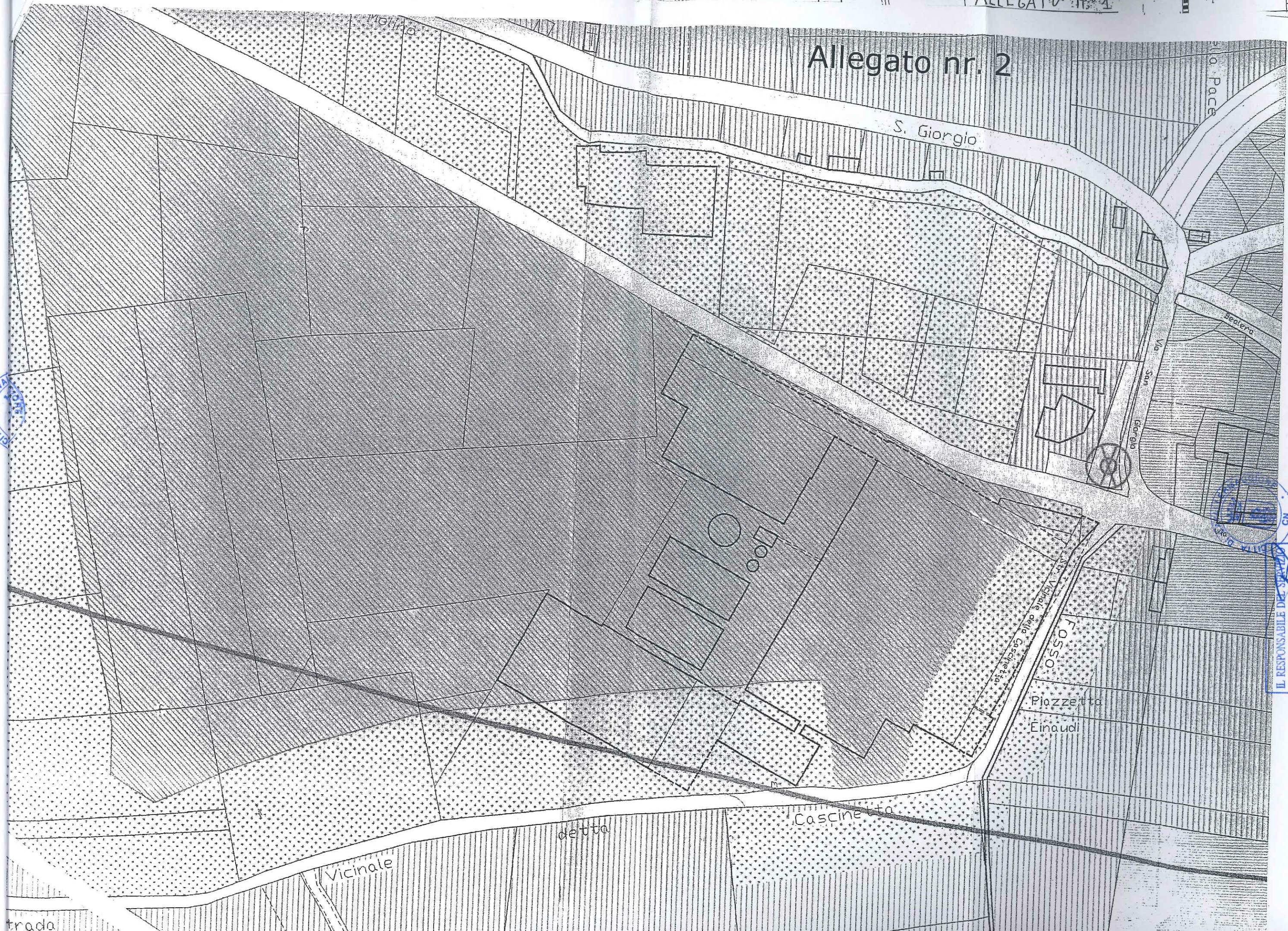
Biraghi Rag. Ferruccio

[Handwritten signature]





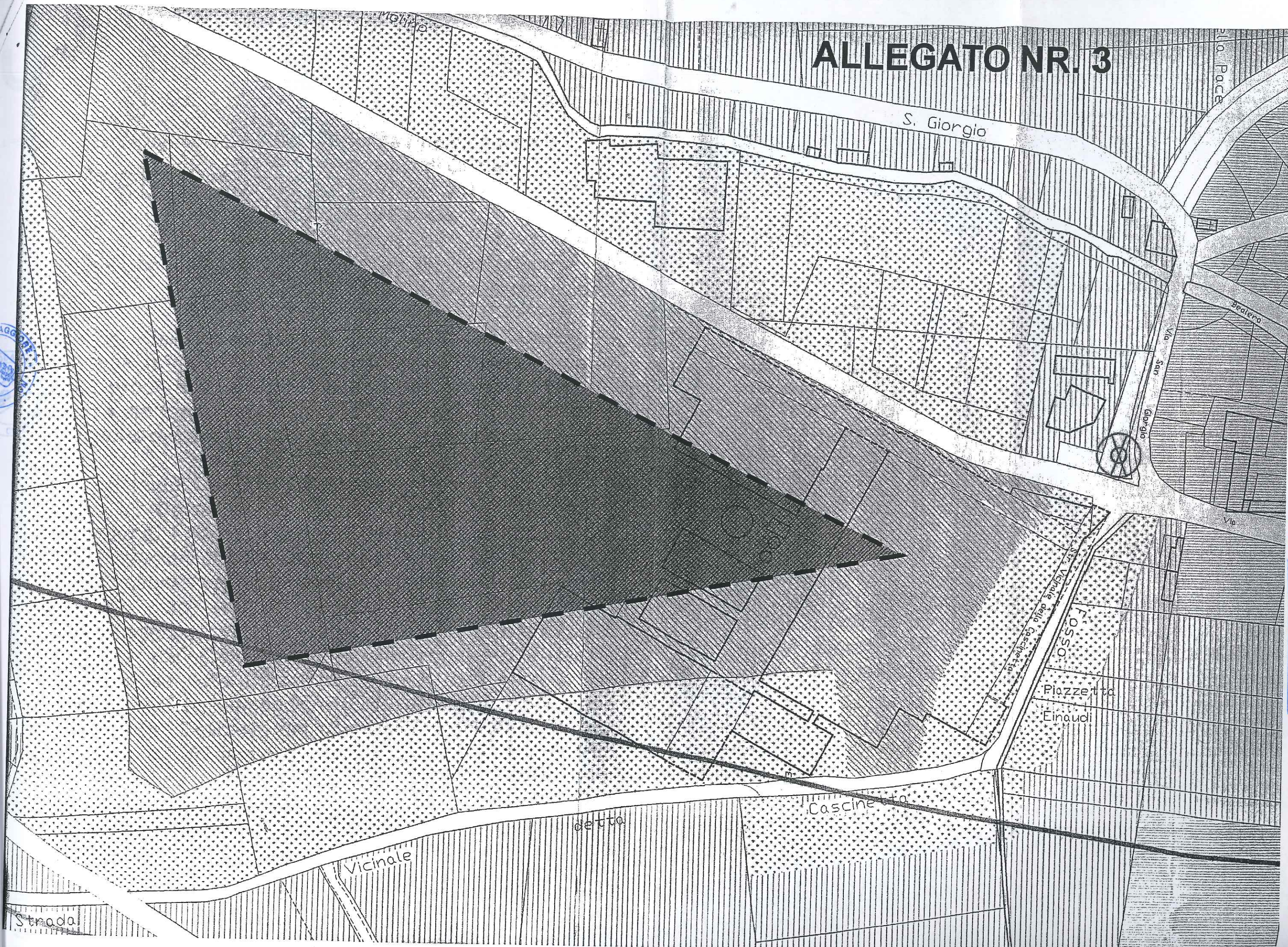
Allegato nr. 2



CITTA' DI CAVALE'

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ALLEGATO NR. 3



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DI CAVALLERIA
CN.
[Signature]



UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Corso Dante, 51 - 12100 CUNEO

Allegato alla delibera C.C.

n. ^{UE} 55 del 29 SET. 2004

IL PRESIDENTE

Cuneo, 23 aprile 2004

Gentile Signor Sindaco,

faccio riferimento alla proposta di classificazione acustica per sottoporLe alcune considerazioni e osservazioni.

La legge 447 del 1995, all'art. 6 comma 1, prevede che il rilascio di provvedimenti comunali relativi alla realizzazione e utilizzazione di impianti e infrastrutture adibiti ad attività produttive e di provvedimenti di licenza e autorizzazione all'esercizio di tali attività, siano emessi in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa per la tutela dell'inquinamento acustico. Tutte le istanze rivolte all'ottenimento di queste autorizzazioni devono contenere una documentazione di previsione di impatto acustico (art. 10 L.R. 52/2000).

Per evitare che la zonizzazione acustica crei dei vincoli ulteriori rispetto a quanto già previsto dalle norme del Piano Regolatore Generale Comunale, è auspicabile che tutte le aree attualmente occupate da attività produttive e potenzialmente destinate al loro sviluppo, laddove la presenza di abitazioni sia assente o limitata a quella dei custodi e/o titolari di aziende, vengano collocate in classe VI - Aree esclusivamente industriali. Tale collocazione è, infatti, la più idonea per classificare acusticamente gli ambiti riconosciuti dal Piano Regolatore come destinati all'esercizio e allo sviluppo delle attività produttive.

RingraziandoLa per l'attenzione che vorrà dedicare a queste mie osservazioni colgo l'occasione per salutarLa con viva cordialità.


Antonio Antonioni

Stampa di protocollo con data 30 APR. 2004, numero di protocollo 3965, e campi per categoria, classe e fascicolo.



Ill.mo sig. Sindaco
del Comune di
12030 CAVALLERMAGGIORE CN



CONFINDUSTRIA

REGIONE PIEMONTE

COMUNE DI CAVALLERMAGGIORE

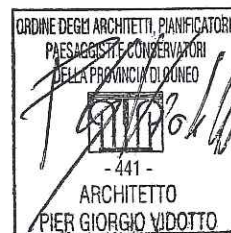
Provincia di CUNEO

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI

Ingegnere: Roberto Storace

Roberto Storace
N. 543
L. 11.10.1978



Settembre 2004

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED ALLE PROPOSTE SUL PROGETTO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI CAVALLERMAGGIORE

La proposta di zonizzazione acustica del Comune di Cavallermaggiore è stata adottata con la D.C.C. n.16/2004 del 29.03.2004.

Successivamente è stata depositata in libera visione presso la Segreteria del Comune.

Nel termine utile di presentazione delle osservazioni, sono complessivamente pervenute n. 4 osservazioni rispettivamente:

- Provincia di Cuneo - Area Funzionale del Territorio, pervenuta al protocollo con n. 6253 del 5/07/2004;
- Sig. Rabbia Bartolomeo, protocollata n. 4749 del 19/05/2004;
- Sig. Biraghi Ferruccio (per conto della Ditta Biraghi), pervenuta al prot. con n. 6677 il 19/07/2004;
- Unione Industriale della Provincia di Cuneo, pervenuta al prot. con n. 3965 il 30/04/2004.

L'esame delle osservazioni e delle proposte ha permesso di apportare utili precisazioni e correzioni di imperfezioni data la presenza della vecchia cartografia.

Vengono di seguito riportate le osservazioni e le relative controdeduzioni.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**PROPOSTE DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA
CAVALLERMAGGIORE**

OSSERVAZIONE N. 1

PROVINCIA DI CUNEO - SETTORE TUTELA AMBIENTE

Rilievo n. 1

La classificazione acustica è stata correttamente eseguita sulla Variante 9 del PRGC vigente, come previsto dalle Linee Guide Regionali.

Controdeduzione

Nessuna contodeduzione.

L'osservazione risulta accoglibile.



PROPOSTE DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA CAVALLERMAGGIORE

OSSERVAZIONE N. 1

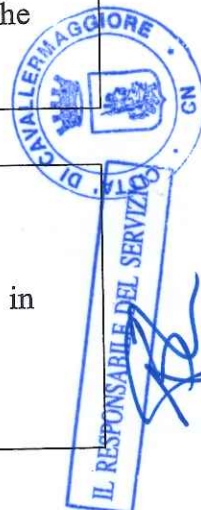
PROVINCIA DI CUNEO - SETTORE TUTELA AMBIENTE

Rilievo n. 2:

I ricettori sensibili sono stati correttamente posti in classe I e si apprezza la discreta estensione delle zone residenziali in classe II. Si richiede, tuttavia, di ponderare attentamente la scelta di assegnare classe I alle aree verdi ed attrezzature per interesse comune nelle zone del concentrico: di solito tale classe è riservata alle zone protette con vocazione naturalistica mentre le aree verdi di quartiere assumono le caratteristiche della zona a cui sono riferite.

Controdeduzione

L'assegnazione della classe I per le aree verdi in oggetto è stata effettuata in considerazione della destinazione d'uso specifica prevista ed adottata dal comune. Da quanto sopra il rilievo risulta non accoglibile.



PROPOSTE DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA CAVALLERMAGGIORE

OSSERVAZIONE N. 1

PROVINCIA DI CUNEO - SETTORE TUTELA AMBIENTE

Rilievo n. 3

Le aree industriali sono state poste in classe V: a tal proposito si rammenta che le Linee Guida regionali suggeriscono per questo tipo di insediamenti, in assenza di insediamenti abitativi ad esclusione di quelli connessi all'attività industriale, l'uso della classe VI.

Controdeduzione

Per estensione ed ubicazione delle aree industriali, vista la presenza di insediamenti abitativi si è proposta, in accordo con il comune, viste le destinazioni d'uso, la classe V. Il rilievo risulta non accoglibile.



PROPOSTE DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA CAVALLERMAGGIORE

OSSERVAZIONE N. 1

PROVINCIA DI CUNEO - SETTORE TUTELA AMBIENTE

Rilievo n. 4

Per quanto riguarda la fase III si ritiene opportuno far presente che:

- 4.1 non è chiaro il criterio per cui l'omogeneizzazione dell'area artigianale in via XXIV Maggio ha penalizzato una vasta zona residenziale posta in classe III mentre in altri casi (es. Via Martinetto, Via Michelangelo, Via Giotto, Via Sommara, Via I Maggio) si è mantenuta la classe II;
- 4.2 Si osserva un cambio di classe di alcune zone senza che ciò derivi da alcun processo di omogeneizzazione (aree comprese tra la ferrovia da Cavallermaggiore e la ferrovia da Cuneo).

Controdeduzione

4.1 Il punto 3.3 delle Linee Guida della Regione Piemonte, indica esplicitamente come rientranti nella classe II le aree urbane con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriale ed artigianale, mentre al punto successivo (3.4) delle medesime Linee Guida sono inseribili in classe III quelle aree urbane interessate da limitata presenza di attività artigianali, per quindi l'inserimento dell'area in oggetto in classe III

L'osservazione risulta non accoglibile.

Controdeduzione

4.2 Si è considerata come discontinuità morfologica la linea ferroviaria, anche in conseguenza ai livelli acustici presenti sui confini delle aree in oggetto.

L'osservazione risulta non accoglibile.



PROPOSTE DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA CAVALLERMAGGIORE

OSSERVAZIONE N. 1

PROVINCIA DI CUNEO - SETTORE TUTELA AMBIENTE

Rilievo n. 5

Relativamente alle aree destinate allo spettacolo temporaneo, mobile o all'aperto, poiché alcune di esse si collocano in adiacenza a zone residenziali, si richiama come l'ubicazione di queste aree debba "minimizzare il disagio della popolazione residente nelle vicinanze", si richiama inoltre l'obbligo di adozione del regolamento di cui all'art.5, comma 5 della L.R. 52/00, con il quale il Comune deve stabilire regole per la gestione e l'autorizzazione delle attività in oggetto.

Controdeduzione

In riferimento a tale osservazione, si interverrà a tutela delle zone residenziali circostanti, adottando un regolamento per la gestione e l'autorizzazione delle attività in oggetto, come previsto le misure indicate nella L.R.52/2000 art. 5 comma 5 .

L'osservazione risulta accoglibile.



PROPOSTE DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA CAVALLERMAGGIORE

OSSERVAZIONE N. 1

PROVINCIA DI CUNEO - SETTORE TUTELA AMBIENTE

Rilievo n. 6

Per quanto riguarda l'inserimento delle fasce cuscinetto si rileva che:

- 6.1 avrebbero potuto, in alcuni tratti, essere inserite nella zona di classe superiore, in conformità a quanto previsto dalle direttive regionali;
- 6.2 in alcuni casi sono state interrotte in corrispondenza delle infrastrutture di trasporto senza motivazione.

Controdeduzione

- 6.1 L'inserimento di fasce cuscinetto in alcuni casi è stata effettuata in considerazione della destinazione d'uso specifica prevista ed adottata dal comune.

L'osservazione risulta non accoglibile.

- 6.2 In presenza di strade ad intenso traffico veicolare (Ad Es. la S.R. 20) o di altre infrastrutture dei trasporti, esistono limiti specifici stabiliti dallo stato per l'inserimento di fasce di pertinenza previste per le infrastrutture dei trasporti (art. 3 comma 2 D.P.C.M. 14/11/97) e per questo non necessariamente soggette ai limiti previsti nelle fasce cuscinetto inserite fra due aree.

L'osservazione risulta non accoglibile.

**PROPOSTE DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA
CAVALLERMAGGIORE**

OSSERVAZIONE N. 1

PROVINCIA DI CUNEO - SETTORE TUTELA AMBIENTE

Rilievo n. 7

Alla luce delle osservazioni effettuate, si chiede di valutare la probabile presenza, al termine del processo di zonizzazione acustica, di accostamenti critici all'interno del territorio comunale ed evidenziarli nella relazione tecnica descrittiva.

Controdeduzione

Come evidenziato nella relazione tecnica la permanenza di accostamenti critici all'interno del territorio comunale è stata giustificata ed approvata in accordo con il Comune sulla base delle destinazioni d'uso delle aree in questione.
L'osservazione risulta non accoglibile.



PROPOSTE DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA CAVALLERMAGGIORE

OSSERVAZIONE N. 1

PROVINCIA DI CUNEO - SETTORE TUTELA AMBIENTE

Rilievo n. 8

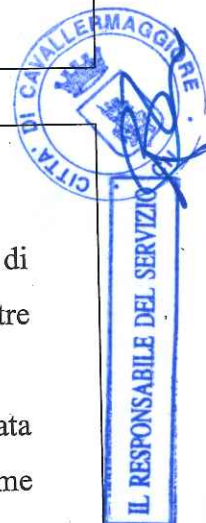
Si è rilevato, inoltre, un accostamento critico con il comune di Cavallerleone in corrispondenza della fascia di rispetto del torrente Maira posta in classe I nel territorio di tale Comune e in classe III nel Comune di Cavallermaggiore.

Controdeduzione

In riferimento al punto 2.6 lettera B , si è assegnata la classe III alle aree del comune di Cavallermaggiore a tutela della presenza di attività artigianali e industriali, ed inoltre perché tale zona non risulta essere di particolare interesse naturalistico.

In accordo con le Linee Guida regionali non doveva essere posto in classe I, riservata ad aree protette o di particolare interesse naturalistico (parchi, oasi naturali) come invece erroneamente disposto dal comune di Cavallerleone.

Il rilievo pertanto risulta non accoglibile.



PROPOSTE DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA CAVALLERMAGGIORE

OSSERVAZIONE N. 1

PROVINCIA DI CUNEO - SETTORE TUTELA AMBIENTE

Rilievo n. 9

E' pervenuta un'osservazione da parte della ditta Rabbia Bartolomeo con la richiesta di rivalutare la classe acustica attribuita alla propria officina deposito trebbiatrici: dalla cartografia relativa alla fase I e II tuttavia non è stato possibile individuare tale area che sembrerebbe quindi essere stata posta in classe II già precedentemente al processo di omogeneizzazione descritto.

Controdeduzione

Come per le fasi I e II anche per la fase III l'attribuzione della classe acustica II dell'area in cui risiede l'attività del sig. Rabbia la classificazione acustica è stata effettuata su PRGC vigente ed in considerazione della ridotta superficie occupata dalla stessa attività rispetto al poligono di omogeneizzazione.

Il rilievo risulta non accoglibile.



PROPOSTE DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA CAVALLERMAGGIORE

OSSERVAZIONE N. 2

DITTA RABBIA BARTOLOMEO

Rilievo n. 1

... Osserva:

- che la Ditta Rabbia Bartolomeo è titolare di insediamento destinato ad officina-elettrauto, individuata nel piano di zonizzazione come *officina di deposito trebbiatrici*, in via Priocco 23/d;
- che il Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale ha preso in considerazione l'impianto esistente, con attribuzione della "classe 4" nelle fasi 1 e 2 ed omogeneizzazione in "classe 2".
- che l'attività esistente comporta sicuramente delle emissioni superiori alla classe 2, trattandosi di operazioni su macchine agricole industriali (trebbiatrici – macchine di movimento terra ed altro) che vengono riparate principalmente nei periodi estivi ed anche nelle ore notturne...

... Propone: in considerazione che l'attività è preesistente alla futura zona residenziale prevista nel PRGC ...classificare il ns. impianto di Via Priocco 23/d, in classe V al fine di garantire la continuità dell'attività in corso...

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



Controdeduzione

Come per le fasi I e II anche per la fase III l'attribuzione della classe acustica II dell'area in cui risiede l'attività del sig. Rabbia la classificazione acustica è stata effettuata su PRGC vigente ed in considerazione della ridotta superficie occupata dalla stessa attività rispetto al poligono di omogeneizzazione II.

Il rilievo risulta non accoglibile.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**PROPOSTE DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA
CAVALLERMAGGIORE**

OSSERVAZIONE N. 3

BIRAGHI RAG.FERRUCCIO – BIRAGHI S.P.A.

Rilievo n.1

In seguito all'osservazione in oggetto si è proceduto ad aggiornare le cartografie della fase 4, al fine di rappresentare la situazione attuale dello stabilimento.

Il rilievo risulta accoglibile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



PROPOSTE DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA CAVALLERMAGGIORE

OSSERVAZIONE N. 3

BIRAGHI RAG.FERRUCCIO – BIRAGHI S.P.A.

Rilievo n. 2

La fascia cuscinetto di classe 4 che è stata inserita sul lato dello stabilimento verso l'ex Piazzale Einaudi, va a lambire la centrale termica dello stabilimento ed il reparto di essiccamento del siero di latte, zone queste dello stabilimento decisamente rumorose. L'ex Piazzale Einaudi è di proprietà della Biraghi S.P.A e rientra interamente nella classe 3 "Aree di tipo misto". Per non subire penalizzazioni al riguardo della posizione della centrale termica e del reparto essiccamento siero di latte si richiede, pertanto, di spostare di circa 30 m la fascia cuscinetto di classe 4 sull'ex Piazzale Einaudi. In questo modo la fascia di classe 4 sarebbe decisamente più lontana dai due reparti maggiormente rumorosi andando ad interessare solamente parte del laboratorio di analisi, il negozio e parte dei reparti di confezionamento.

Altresì, salvo piccole modifiche da apportarsi all'area dove ha sede l'attuale macelleria, trasformando parte dell'area da classe 3 a classe 4, si manterrebbe il passaggio omogeneo da una classe all'altra. Inoltre, andando a praticare questo spostamento sarebbe utile anche lo spostamento di una parte della fascia cuscinetto in maniera tale da interessare il piazzale di accesso allo stabilimento, piazzale verso la linea ferroviaria Cuneo-Torino. In questo modo, una parte consistente di questo piazzale, sempre di proprietà Biraghi, passerebbe alla classe 3 alla classe 4 ampliando la classe 5 dello stabilimento. La proposta di cui sopra è stata cartograficamente esemplificata nell'allegato 2.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



Controdeduzione

Come indicato dalle Linee Guida della regione al punto 2.6 alla lettera A delle modalità operative di inserimento delle fasce cuscinetto, si è inserita la fascia nell'area a maggiore classe acustica.

Il rilievo risulta non accoglibile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



PROPOSTE DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA CAVALLERMAGGIORE

OSSERVAZIONE N. 4

UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Rilievo n. 1

La legge 447 del 1995, all'art.6 comma 1, prevede che il rilascio di provvedimento comunali relativi alla realizzazione e utilizzazione di impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive e di provvedimenti di licenza e autorizzazione all'esercizio di tali attività, siano emessi in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa per la tutela dell'inquinamento acustico. Tutte le istanze rivolte all'ottenimento di queste autorizzazioni devono contenere una documentazione di previsione di impatto acustico (art.10 L.R. 52/2000).

Per evitare che la zonizzazione acustica crei dei vincoli ulteriori rispetto a quanto già previsto dalle norme del Piano Regolatore Generale Comunale, è auspicabile che tutte le aree attualmente occupate da attività produttive e potenzialmente destinate al loro sviluppo, laddove la presenza di abitazioni sia assente o limitata a quella dei custodi e/o titolari di aziende, vengano collocate in classe VI – Aree esclusivamente industriali. Tale collocazione è, infatti, la più idonea per classificare acusticamente gli ambiti riconosciuti dal Piano Regolatore come destinati all'esercizio ed allo sviluppo delle attività produttive.

Controdeduzione

Per estensione ed ubicazione delle aree industriali, vista la presenza di insediamenti abitativi si è proposta, in accordo con il comune, viste le destinazioni d'uso, la classe V. Il rilievo risulta non accoglibile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



INTERVENTI DEI CONSIGLIERI COMUNALI ALLEGATI ALLA DCC N. 55 DEL 29 settembre

2004 - ALLEGATO G

L'Assessore GATTINO GianFranco dà lettura delle osservazioni presentate nonché delle controdeduzioni alle stesse predisposte dai professionisti incaricati, i quali in aula sono rappresentati dall'Ing. ALLASIA Carlo, collaboratore dell'Ing. STORACE Tecnico incaricato per la redazione del Classificazione Acustica, che insieme all'Assessore illustra il punto all'ordine del giorno.

Il consigliere MANA Mauro avuta la parola interviene: "Visto che è intenzione dell'Amministrazione provvedere alla rivisitazione del PRGC, penso che il DPCM debba essere anche un viatico per queste scelte.

Volevo parlare ancora un attimo della osservazione RABBIA: l'attività produttiva dell'osservante è stata inserita nella Classe II. Significa che deve sopravvivere con 55 decibel. Noi se ci mettessimo a discutere animatamente in questa seduta lei che è un esperto quanti decibel facciamo?"

L'ing. ALLASIA Carlo risponde "Circa 65 - 70. Bisogna comunque sempre considerare i differenziali per cui di per se, se il rumore ambientale supera il limite posto dalla classe acustica in cui è inserito, si va a vedere se la differenza tra il rumore immesso nell'ambiente dell'attività è superiore a quello ambientale per più di 5 decibel. Traduco: un'attività vicino ad una strada trafficata come quella statale è quasi assolutamente tranquilla almeno che non si tratti di una cava dove si fanno saltare le mine perché il livello di 5 decibel non viene superato rispetto a quello che è il rumore ambientale. Già il rumore ambientale di per se supera il limite posto dalla classe quindi l'attività è a posto. Nello specifico dell'attività del Sig. RABBIA bisogna sottolineare questo: le linee guida della Regione impongono una superficie minima per avere un poligono classificabile di 12.000 mq; in questo caso il Sig. RABBIA sarebbe stato inserito in un poligono piuttosto vasto che era residenziale e quindi in classe II e non poteva quindi essere staccato e inserito poi nella classe IV come spetta a questo tipo di attività per cui ha dovuto essere inserito e omogeneizzato in classe II. Era un coriandolo troppo piccolo per essere una cosa a se stante e ha dovuto entrare a far parte del mosaico intero." All'intervento del consigliere PIACENZA Valentino che ribadisce che le attività di quella dimensione saranno costrette a morire il professionista risponde: "Non è detto, si può fare della bonifica acustica, non

così complicato soprattutto per un'attività come quella in argomento in quanto non è un'attività continuativa, vengono utilizzate molte attrezzature manuali, non è un'emissione continua 24 ore al giorno. Bisogna considerare sempre che il rumore immesso nell'ambiente va calcolato in funzione del tempo, il rumore non è un picco, è una curva logaritmica che varia con il tempo. Quindi come dicevo a volte capitano rumori molto intensi che però spalmati sul tempo di durata dell'attività moderano il rumore che ne esce quindi si riduce di molto il rumore immesso. Secondo noi non è stato possibile fare diversamente: abbiamo seguito quelle che sono le linee guida della Regione e una Legge precedente la 447 che dà delle indicazioni precise su come localizzare i poligoni e le zone classificabili.”

Il consigliere MANA Mauro: “Certamente chi è vicino alle Ferrovie ha qualche “change” in più. Si può fare più rumore al centro di Torino dove c'è la sferraglia dei tram che in aperta campagna. Purtroppo ci sono delle situazioni.. Non sarà possibile ovviare al problema con delle norme transitorie su casi specifici?”

L'Ing ALLASIA “Purtroppo le norme da una parte non sono sempre aderenti alla realtà e dell'altra rimarrebbe complicato adottare delle norme che vadano a prendere caso per caso.”

Il Sindaco conclude ringraziando del suo edotto intervento.



Assunto ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 il prescritto parere in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in esame (Allegato "A"), rilasciato dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Urbanistica;

Con n. 11 (undici) voti favorevoli e n. 3 (tre) voti astenuti (MANA Mauro, VANZETTI Valerio, PIACENZA Valentino);

DELIBERA

- 1) Di accogliere in parte le osservazioni presentate dalla Provincia di Cuneo -Area Funzionale del Territorio, pervenute al Prot. n. 6253 del 5 luglio 2004 (Allegato "B"), controdeducendo secondo le motivazioni ed i contenuti riportati nell'elaborato "OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI" (Allegato "F") predisposto dall'Arch. VIDOTTO Per Giorgio e dall'Ing. STORACE Roberto.
- 2) Di non accogliere e respingere in parte le osservazioni presentate dalla Provincia di Cuneo-Area Funzionale del territorio, pervenute al Prot. n. 6253 del 5 luglio 2004 (Allegato "B"), controdeducendo secondo le motivazioni ed i contenuti riportati nell'elaborato "OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI" (Allegato "F") predisposto dall'Arch. VIDOTTO Per Giorgio e dall'Ing. STORACE Roberto.
- 3) Di non accogliere e respingere le osservazioni presentate dal Sig. RABBIA Bartolomeo, pervenute al ns. Prot. n. 4749 del 19 maggio 2004 (Allegato "C"), controdeducendo secondo le motivazioni ed i contenuti riportati nell'elaborato "OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI" (Allegato "F") predisposto dall'Arch. VIDOTTO Per Giorgio e dall'Ing. STORACE Roberto.
- 4) Di accogliere in parte le osservazioni presentate dal Sig. BIRAGHI Ferruccio (per conto Ditta BIRAGHI s.p.a.), pervenuta al ns. Prot. n. 6677 del 19 luglio 2004 (Allegato "D"), controdeducendo secondo le motivazioni ed i contenuti riportati nell'elaborato "OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI" (Allegato "F") predisposto dall'Arch. VIDOTTO Per Giorgio e dall'Ing. STORACE Roberto.
- 5) Di non accogliere e respingere in parte le osservazioni presentate dal Sig. BIRAGHI Ferruccio (per conto Ditta BIRAGHI s.p.a.), pervenuta al ns. Prot. n. 6677 del 19 luglio 2004 (Allegato "D"), controdeducendo secondo le motivazioni ed i contenuti riportati nell'elaborato "OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI" (Allegato "F") predisposto dall'Arch. VIDOTTO Per Giorgio e dall'Ing. STORACE Roberto.
- 6) Di non accogliere e respingere le osservazioni presentate dall'Unione Industriale della Provincia di Cuneo, pervenuta al ns. Prot. n. 3965 del 30 aprile 2004 (Allegato "E"), controdeducendo secondo le motivazioni ed i contenuti riportati nell'elaborato "OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI" (Allegato "F") predisposto dall'Arch. VIDOTTO Per Giorgio e dall'Ing. STORACE Roberto.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

[Handwritten signature]



La Sezione del CO.RE.CO. di Cuneo con sua nota n.
del
ha chiesto chiarimenti.
Li
Il Segretario Comunale

Letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124, DLGS 18 agosto 2000, n. 267)

Chiarimenti del Comune forniti con nota n.
in data
Ricevute dalla Sezione del CO.RE.CO. il
Il Segretario Comunale

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li 4 ottobre 2004

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suestesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del DLGS 18 agosto 2000, n. 267

Li 14 ottobre 2004

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' INSEGUITO A CONTROLLO EVENTUALE
(Art. 134, comma 1, del DLGS 18 agosto 2000, n. 267)

Si certifica che la suestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è pervenuta al Comitato Regionale di Controllo - Sez. di Cuneo in data _____ al n. _____ in seguito a denuncia di vizio di legittimità/competenza per iniziativa del Consiglio/Giunta Comunale e che nei suoi confronti non è intervenuto un provvedimento di annullamento, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del comma 1 dell'art. 134 del DLGS 18 agosto 2000, n. 267.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI CAVALLERMAGGIORE
(Provincia di Cuneo)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
ESISTENTE AGLI ATTI

Li, 20 OTT. 2004

IL FUNZIONARIO INCARICATO

[Firma]

